

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.

ARRETRATO
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
" 2 per sei mesi
" 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracco accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

LO SFREGIO ALLO SBARBARO

Il vaticinio nostro dello scorso numero sulla probabile reazione di qualche vittima dello Sbarbaro con altro mezzo del piatto giudiziario si è, pare, con molta sollecitudine avverato. — Nella Eterna Città, d'onde lo Sbarbaro fulmina mezzo mondo colla penna altrettanto brillante ed erudita quanto diffamatrice, un Tizio oscurava il volto del Professore cospargendolo di quel prodotto animale che solo la terra riceve con gradimento per il beneficio di una maggiore produzione agricola.

Ora corre parola su pei giornali che un ex-elettore dell'on. Senatore Oddone sia quegli che, adottando un sistema che si va discretamente generalizzando, abbia così protestato contro la sconcia e invereconda accusa che sulla *Libera Parola* all'indirizzo dello stesso lanciava lo Sbarbaro, mischiandovi il nome venerato e gentile di S. M. la Regina d'Italia.

Noi non lo crediamo. — L'accusa, già lo dicemmo, era enorme così che non ha provocato, salvo le nostre poche parole di protesta, la reazione di alcuno. — Ad ogni modo se ciò può essere vero, fu di.... iniziativa privata dell'autore dello sfregio, mentre l'on. Oddone dichiarò recisamente con noi, come lo fece comprendere con eloquente silenzio il Senatore Saracco, che compiangeva sinceramente il povero Sbarbaro di quell'attacco ingiustificato che ricadeva a disonore la penna dello scrivente.

Del resto, non havvi penuria di persone, tra le quali, all'infuori del Senatore Oddone, si possa ricercare la spinta più o meno giu-

stificata del recente sfregio. — Certo, chi giunse a tanto, deve essere stato atrocemente offeso.

È tuttavia una cosa che addolora — se si ripensa al passato.

Un uomo, illustre per copia di ingegno e di dottrina, scende dalla cattedra per una protesta del cuore, per un atto di lodevole solidarietà colla gioventù universitaria i cui diritti parevano a lui conculcati dalla espulsione arbitraria di due giovani studenti. — L'ingegno e la dottrina gli avevano acquistata in precedenza la stima dei dotti, la generosa protesta e la vendetta governativa gli avevano conciliate le simpatie di una Nazione.

Ebbe il conforto, nelle amarezze della vita, di attestati plebiscitarii di affetto, di dimostrazioni elettorali, di ajuti pecuniarii offerti dal cuore del popolo....

Perchè oggi egli è fatto segno al più sanguinoso oltraggio che possa un uomo ricevere?

Perchè lo Sbarbaro, inasprito dalle ingiustizie commesse a suo danno, dimenticò che, nel cospetto dell'ente sociale, i torti degli uni erano compensati dalla generosa opera degli altri e che egli non aveva dritto d'incorporarsi nella schiera dei diffamatori di professione che addentano irosi quanti trovano per via.

Biasimevole opera ha egli fatto, che ha convertito la simpatia in avversione. — Lo provi, nella attuale contingenza, il silenzio di tutti. — Fu un tempo che un coro di proteste si sarebbe sollevato a biasimare la gravissima offesa. — Oggi si tace. — E' il silenzio della coscienza pubblica che, sconfitta e disillusa, sull'essere dello Sbarbaro, da parecchi anni di vi-

tuperi, non si associa alla offesa, ma non può condannare l'offensore.

Ciò, lo ripetiamo, è doloroso, pensando all'atto generoso dello Sbarbaro, che fu l'origine di tanti guai, e al suo passato di glorioso insegnamento.

IL COMMERCIO ITALO-SVIZZERO PEI NOSTRI PRODUTTORI

Nel numero precedente di questo giornale, parlando del Commercio Italo-Svizzero in rapporto alla produzione dei nostri paesi, si diceva come, fra le ottime cose ideate ed eseguite dal Comitato costituito nel Circolo Centrale di Torino, eravi la *Guida Ufficiale per il Commercio dei prodotti agricoli ed industriali della Regione Subalpina*.

Crediamo cosa utile, sciogliendo la riserva fatta, di dare un'idea di cotesta *Guida* e di accennare brevemente le principali attrattive, per cui essa si raccomanda al nostro commercio.

Organismo della Guida — E' divisa in tre parti:

1. *Prodotti agricoli ed alimentari;*
2. *Prodotti industriali e minerali;*
3. *Professioni ausiliari.*

Sotto ad ogni categoria di prodotti verranno iscritti rispettivamente gli indirizzi dei paesi produttori e delle Ditte che ne faranno richiesta.

La *Guida* conterrà inoltre;

1. *Una pianta topografica ferroviaria della Svizzera e della Regione Subalpina;*
2. *Una tabella di trasporti ferroviarii;*
3. *Quadro della tabella doganale comparativa fra Francia-Svizzera-Italia.*

Diffusione della Guida — Di questa *Guida* saranno consegnati al Comitato 10,000 esemplari i quali, per cura del Comitato stesso, verranno distribuiti gratuitamente nelle città svizzere a Case commerciali, bancarie, a rappresentanti ed albergatori, ecc., cogliendo la circostanza tanto favorevole della Esposizione di Zurigo per far conoscere il più largamente possibile il nome dei nostri commercianti ed industriali, e mantenere in evidenza il loro indirizzo con l'indicazione del loro ramo di com-

mercio in un documento stabile ed accreditato.

Per questo fatto essa assume un carattere internazionale.

A quali persone è utile la Guida? Esaminiamone le diverse parti:

1. Parte — *Prodotti agricoli ed alimentari.*

Per questo lato la *Guida* interessa tutta la Regione Subalpina, poichè ogni regione, oltre ai prodotti comuni a tutte, ha specialità proprie per le quali ha interesse di farsi conoscere all'estero. Ad esempio la riviera ligure per gli olii ed agrumi, il Monferrato e le Langhe per i vini, ecc.

Per le zone vinifere, e ciò interessa in ispecial modo il nostro Circondario, ha questa particolare attrattiva, che cioè non solo serve per gli individui che fanno commercio di vini, ma è utile altresì per i paesi stessi, i quali inserendo nella *Guida* il nome del Comune colla specialità della produzione, offrono agli Svizzeri un mezzo semplice sia per la cognizione dei luoghi, sia per la ricerca delle qualità di uve o di vini che loro occorre.

Così pure sarebbe utilissimo che nella *Guida* si inscrivessero i *mediatori da vino* che, nei singoli paesi, sono gli intermediari ed i compratori.

2. Parte — *Prodotti industriali.*

Gli industriali conoscono tutti per pratica quale potente fattore sia la pubblicità. Essi, inscrivendosi in questa *Guida*, faciliteranno la conoscenza dei loro prodotti all'estero, e contribuiranno a sostituire gradatamente nella Svizzera, alla merce francese, i prodotti italiani, attestando così all'estero quanta sia l'importanza della nostra Regione anche nel campo industriale.

3. Parte — *Professioni ausiliari.*

Questa ultima parte è un complemento delle due prime e, sotto codesta categoria, possono, nella *Guida*, classificarsi gli spedizionieri, i banchieri, gli alberghi, ed in genere tutte quelle professioni che, non potendo classificarsi fra i produttori, facilitano tuttavia il commercio d'esportazione.

E' bene ricordare come, a cominciare da quest'anno, a causa della rottura commerciale fra la Francia e la Svizzera, le uve francesi, per entrare in Svizzera, pagheranno al quintale . . . L. 16 — *le uve italiane, al quintale* » 3 — *i vini francesi in fusti, all'ett.* » 25 — *i vini italiani* » » » 3 50